

Fabio Pusterla - Scheda biobibliografica

Fabio Pusterla è nato a Mendrisio nel 1957. Laureato in lettere moderne presso l'Università di Pavia, vive e lavora tra la Lombardia e la Svizzera, dove insegna lingua e letteratura italiana presso il Liceo cantonale e l'Università di Lugano; ha tenuto per alcuni anni dei corsi presso l'Università di Ginevra. È stato tra i fondatori della rivista letteraria "Idra", edita a Milano da Marcos y Marcos. È attivo come poeta, traduttore (soprattutto dal francese, con qualche incursione nella letteratura portoghese) e saggista. Collabora a giornali e riviste in Svizzera e in Italia.

Oltre a numerosi saggi di argomento linguistico e letterario, ha pubblicato con Claudia Patocchi il volume *Cultura e linguaggio della Valle Intelvi* (Senna Comasco, 1983; ristampa 2006), e con Angelo Stella e Cesare Reposi l'antologia *Lombardia* (Brescia, La Scuola, 1990). Ha inoltre curato per la Fondazione Bembo l'edizione critica delle opere narrative di Vittorio Imbriani (3 voll., Milano, Longanesi-Guanda, 1992-1994). Nel 2007 ha pubblicato il volume di prose critiche *Il nervo di Arnold. Saggi e note sulla poesia contemporanea* (Milano, Marcos y Marcos); del 2012 il libro di prose e saggi in parte autobiografici *Quando Chiasso era in Irlanda* (Casagrande, Bellinzona). I suoi interventi sulla scuola e sull'insegnamento sono raccolti nel libro *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola* (nonostante tutto) (Casagrande, Bellinzona, 2008). Ha anche curato una raccolta di scritti dei suoi studenti liceali relativi alla lettura, con il titolo *Grandi avventure di giovani lettori* (Dadò, Locarno, 2012). Insieme a Elisabetta Motta ha infine dato alle stampe il volume *Colori in fuga* (La vita felice, Milano, 2012).

Fra le sue traduzioni, si ricordano quella di numerose raccolte poetiche di Philippe Jaccottet (*Il Barbagianni. L'ignorante*, con un saggio di Jean Starobinski, Torino, Einaudi, 1992; *Alla luce d'inverno. Pensieri sotto le nuvole*, Milano Marcos y Marcos, 1997); E, tuttavia, seguito da *Note dal botro* (ivi, 2006) e dei versi raccolti nel volumetto *Edera e calce* (Ancona, 1995). Sempre di Jaccottet ha tradotto le prose di viaggio italiane contenute in *Libretto* (Milano, Scheiwiller, 1995), il volume *Paesaggi con figure assenti* (Locarno, Dadò / Coll. CH, 1996, poi 2009), il saggio *Austria* (Torino, Bollati Boringhieri, 2003), il libro *La ciotola del pellegrino* (Casagrande, Bellinzona, 2007) e l'ampia antologia *La poesia romanda* (Dadò, Locarno, 2012). Ha inoltre tradotto e prefato il romanzo *Adagio* dello scrittore portoghese Nuno Judice (Sestante, Ripatransone, 1994), e vari testi in prosa e in poesia di Yves Bonnefoy (*Antiplaton*), Nicolas Bouvier (da *Le dedans et le dehors*), André Frénaud, Guillevic, Maurice Chappaz, Corinna Bille, Eugenio De Andrade, Benjamin Fondane, Jean-Luc Nancy apparsi in rivista o in antologie. Ha curato l'antologia della poesia francese contemporanea *Nel pieno giorno dell'oscurità* (Milano, Marcos y Marcos, 2000) e il volume *Piccole storie crudeli* di Corinna Bille (Bellinzona, Casagrande, 2001).

In campo poetico, accanto alle pubblicazioni in riviste o antologie, è autore dei libri *Concessione all'inverno* (con prefazione di Maria Corti, Bellinzona, Casagrande, 1985, 2001), *Bocksten* (Milano, Marcos y Marcos, 1989, 2003), *Le cose senza storia* (ivi, 1994, 2007), *Isla Persa* (Locarno, I semi del Salice, 1998), *Laghi e oltre* (con Alida Airaghi e Anna Felder, Lietocollelibri, 1999), *Pietra sangue* (Milano, Marcos y Marcos, 1999), *Folla sommersa* (ivi, 2004); e delle plaquettes *Sotto il giardino* (con versione francese e tedesca, Losanna, 1992),

Tra la terra e il cielo (con Antonio Rossi e Francesco Scarabicchi, incisioni alla maniera nera di Alberto Rocco e un'introduzione di Massimo Raffaelli), *Danza macabra* (Lietocollelibri, 1995), *Bandiere di carta* (a cura di Fabrizio Mugnaini, Scandicci, 1996), *Movimenti sull'acqua* (Lietocollelibri, 2003), *Ipotesi sui castori* (Flussi, Valmadrera, 2002), *Sette frammenti dalla terra di nessuno* (ivi, 2003) e *Le storie dell'armadillo* (I Quaderni d'Orfeo, Milano, 2006). In collaborazione con l'artista Massimo Cavalli ha inoltre realizzato il libro d'arte *Pietre*, per le edizioni Sassello di Novazzano (2001); con l'artista Luca Mengoni le cartelle *Drosophile* (2003) e *Corpo stellare* (2005); con Adalberto Borioli *Caverna d'infanzia* (2007); per le edizioni Pulcinoelefante numerosi volumetti (*Fiume, Deposizione, Nel mese di gennaio, febbre, dum vacat, Leo corre, Vento su rose, Anagrammi, Le pietre verdi*), in collaborazione con gli artisti Luciano Ragozzino, Franco Spazzi, Jgor Ravel, Gianni Bolis e Adalberto Borioli; nella collana "Il robot adorabile" ha infine pubblicato il testo *Oltre le onde*, con una fotografia di Mario De Biasi, e la plaquette *Terra ritrovata* (con tempere di Adalberto Borioli), mentre con Samoa Remy ha realizzato il libro d'arte *Sulle rive, tra le foglie, sui rami* (Lithos, 2008). Del 2010 il libro d'arte *Luogo basso*, con cinque serigrafie dell'artista Jean-Michel Jaquet (edizioni sottoscala) e la raccolta di prose giocose *Sinsigalli (con gronchi, carrubi e mestizzi)* (edizioni d'lf, Napoli, 2010).

Nel 2009 è apparso un ampio volume antologico *Le terre emerse. Poesie 1985-2008* (Torino, Einaudi, 2009) che riassume buona parte della sua ricerca poetica; la raccolta più recente si intitola invece *Corpo stellare* (Marcos y Marcos, 2010).

Le sue opere poetiche sono tradotte in francese (*Me voici là dans le noir*, trad. di Mathilde Vischer, Lausanne, Empreintes, 2001; *Une voix pour le noir*, trad. di Mathilde Vischer, pref. di Philippe Jaccottet, Lausanne, Ed.D'en Bas, 2001; *Deux rives*, trad. di Philippe Jaccottet e Béatrice de Jurquet, Le Chambon-sur-Lignon, Cheyne, 2002; *Le choses sans histoire*, trad. di Mathilde Vischer, Lausanne, Empreintes, 2002; *Ultimes paysages*, trad. di Eric Dazzan, prefaz. di Casimir Prat, Jögun, L'Arrière-Pays, 2009), *Histoires du tatou* (trad. di Mathilde Vischer, Zoé, 2010), tedesco (*Solange Zeit bleibt*, trad. e pref. di Hanno Helbling, postf. di Massimo Raffaelli, Zürich, Limmat Verlag, 2002; un'ampia scelta anche nel volume AA.VV. *Das Gewicht eines gewendeten Blattes / Il peso di un foglio girato*, a c. di Jacqueline Aerne, Orlando Budelacci e Thierry Greub, postfaz. Di Vincenzo Mengaldo, ivi, 2004; *Zur Verteidigung der Schule*, trad. di Barbara Sauser, Limati Verlag, 2010; *Bocksten*, trad. di Jacqueline Aerne, ivi 2010 e nel numero speciale della rivista tedesca *Metaphorà*, 3/4, 1998, a c. di Michael von Killisch-Horn) e serbo (*Stvari bez istorije*, Beograd, Radbooks, 2003; *Potopljena gomila*, 2007; entrambi tradotti da Dejan Illic). Numerose le traduzioni, in queste e in altre lingue, apparse in riviste o antologie. Del 2008 è il volume *Bocksten*, nella versione spagnola di Rafael-José Diaz, accolta nelle edizioni *Qualéa*; del 2012 l'antologia in lingua inglese *Days full of caves and tigers*, curata da Simon Knight, presso Arc Publications.

Sulla sua figura il regista Danilo Catti ha realizzato il documentario *Salamandre, gatti ciechi, rotaie*, nell'ambito del ciclo "Lettere dalla Svizzera" (produzione SRG SSR idée suisse, 1998).

Tra i principali riconoscimenti, il Premio Montale (1986), il Premio Schiller (1986, 2000, 2010), il Premio Dessì (2009); i Premi Prezzolini (1994), Lionello Fiumi (2007) e Achille Marazza (2008) per la traduzione letteraria; il Premio Gottfried Keller (2007) per l'insieme dell'opera.